

Cagiallo, 26 ottobre 2009

Comunicato stampa n. 8

Ai Media ticinesi

Questa “benedetta” tassa “sul sacco”... ... finalmente anche a Lugano!

A nessuno piace la tassa sul sacco. Così come non piacciono le tasse tout court... Non c'è bisogno che il "Presidenteavita" lo gridi “ai 4 venti” ogni qualvolta apre la bocca ... o prende la penna in mano.

A nessuno nemmeno piace introdurre nuovi balzelli. Ci sono attività più interessanti anche per i politici. A volte però delle tasse sono utili, persino molto utili. Una di queste è la tassa causale secondo il principio “chi inquina paga”, che sia la tassa sul sacco o sul peso non cambia la sostanza. E' introdotta per favorire la separazione nella raccolta dei rifiuti e per permettere di riciclare riducendo gli sprechi, nonché per ridurre la massa dei rifiuti da eliminare. Sarebbe molto bello se si potessero raggiungere tali due scopi senza dover introdurre un'apposita tassa. Sarebbe un indice di maturazione sociale e culturale da far invidia a mezzo mondo.

L'esperienza ha dimostrato che nei Comuni che hanno introdotto la tassa “sul sacco” il volume dei rifiuti raccolti da smaltire si è ridotto mediamente del 50 %. Un gran bel risultato, che nessuno contesta o mette in discussione.

Purtroppo tanti, troppi Comuni non hanno ancora introdotto tale tassa. Sono un centinaio e tra questi - gran cattivo esempio... - la grande Lugano. Eppure la sola Lugano, se introducesse la tassa “sul sacco”, allineandosi alla media cantonale dei Comuni che già hanno introdotto tale tassa, ridurrebbe i suoi rifiuti da incenerire di ben 8.200 tonn. risparmiando 2,5 milioni di franchi ogni anno. Pochi, per Lugano, anche in questi tempi di crisi?

Plaudiamo al coraggio del municipale di Lugano Erasmo Pelli che, vista la volontà di introdurre la tassa sul sacco presa da Massagno, temendo magari il “turismo del sacco” verso la città o sensibile ai possibili risparmi, ha dichiarato di sostenere l'introduzione della tassa “sul sacco” per la città di Lugano già dal prossimo anno. Siamo fiduciosi nella posizione che prenderà la maggioranza dell'Esecutivo in barba alle sicure urla del "Presidenteavita".

Senza attendere una remota soluzione cantonale invitiamo i Municipi dei Comuni ticinesi, che non l'anno già fatto, di valutarne l'introduzione della tassa causale.

In base ai dati del 2007 il potenziale di riduzione, da noi calcolato, sarebbe per: Locarno di 2.600 tonn. per un risparmio annuo di ca. fr 900.000 (tenuto conto dei costi di smaltimento, di raccolta e trasporto); per Ascona di 2'200 tonn per un risparmio di ca. 700'000, mentre Mendrisio potrebbe “produrre” 1'500 ton in meno e risparmiare ca. fr 440.000. E sono solo alcuni esempi. A livello cantonale il risparmio sarebbe di 33'000 tonn. e in costi, di ca. 10 Milioni di franchi. Bazzeccole? Non ci sembra proprio con i tempi che corrono!

Ricordiamo infine la recente iniziativa parlamentare, da noi promossa, intesa a introdurre il sistema del bonus / malus nella fatturazione ai Comuni dei rifiuti inceneriti a Giubiasco. In questo modo i comuni con una tassa causale godrebbero di una tariffa favorevole rispetto a quelli che non l'hanno ancora introdotta.



Osservatorio per la gestione ecosostenibile dei rifiuti

Per informazioni supplementari potete rivolgervi a:

Marco Rudin, coordinatore

telefono: 079 4894632

e-mail: marco1@marcorudin.ch

Daniele Polli, segretario

telefono: 079 6660560

e-mail: daniele.polli@bluewn.ch

Per ulteriori informazioni potete consultare il sito: www.okkio.ch